

# Libro Di Scienze Biosfera

Eventually, you will totally discover a extra experience and deed by spending more cash. yet when? reach you take that you require to acquire those every needs later than having significantly cash? Why dont you try to acquire something basic in the beginning? Thats something that will lead you to comprehend even more going on for the globe, experience, some places, afterward history, amusement, and a lot more?

It is your completely own get older to do its stuff reviewing habit. accompanied by guides you could enjoy now is **Libro Di Scienze Biosfera** below.

*Libro Di Scienze Biosfera*

2020-12-15

## **BRODY BARKER**

Una storia della genetica tra scienza e bioetica Diogene Edizioni

The stingless bees are one of the most diverse, attractive, fascinating, conspicuous and useful of all the insect groups of the tropical world. This is a formidable and contentious claim but I believe it can be backed up. They are fifty times more species rich than the honey bees, the other tribe of highly eusocial bees. They are ubiquitous in the tropics and thrive in tropical cities. In rural areas, they nest in a diversity of sites and are found on the flowers of a broad diversity of crop plants. Their role in natural systems is barely studied but they almost certainly deserve that hallowed title of keystone species. They are popular with the general public and are greatly appreciated in zoos and gardens. The chapters of this book provide abundant further evidence of the ecological and economic importance of stingless bees.

### **Spirito naturale. L'ecologia profonda per la salute del corpo e dell'anima**

Armando Editore

«L'informazione genetica e il linguaggio umano sono gli unici sistemi capaci di conservare e trasmettere un numero illimitato di messaggi: con un insieme di poche lettere (21 per l'italiano, 4 per il linguaggio genetico) e di segni di punteggiatura si può scrivere qualsiasi testo e codificare il programma di un numero infinito di esseri viventi». Centocinquanta anni fa Gregor Mendel pubblicava per la prima volta le sue ricerche sulle leggi che regolano la trasmissione dei caratteri ereditari da una generazione all'altra. Passato per lo più inosservato, l'articolo venne scovato solo nel 1900, ad opera di alcuni botanici che studiavano gli ibridi vegetali, i quali ne diffusero immediatamente i risultati: fu un evento rivoluzionario, che diede il via a un'eccezionale serie di scoperte e alla nascita di nuove discipline come la genetica e la biologia molecolare. Lo sviluppo di queste scienze ha consentito di acquisire conoscenze basilari sulle strutture e sulle funzioni biologiche degli

esseri viventi; in particolare, la possibilità di manipolare il patrimonio ereditario, i singoli geni e il genoma nel suo insieme costituisce uno degli avanzamenti più straordinari della ricerca degli ultimi decenni. La capacità di agire al livello dei meccanismi biologici fondamentali segna infatti l'inizio di una nuova e delicata fase della conoscenza, destinata ad apportare radicali mutamenti di ordine concettuale e culturale e a sollecitare cruciali interrogativi di ordine morale e politico. Il volume offre una breve e agile storia del percorso compiuto dalle scienze della vita, una sintesi del processo di elaborazione teorica e filosofica che ha portato a considerare il patrimonio ereditario come un testo scritto nel dna e successivamente interpretato dalla cellula grazie a un codice universale, il «codice genetico»: un testo - modificato dall'evoluzione per selezione naturale - che guida la costruzione e il comportamento di tutti i sistemi viventi. Lungo questo rapido viaggio attraverso i progressi delle bioscienze gli autori mettono in luce le grandi questioni etiche che ne sono scaturite; questioni che non possono essere relegate alla sfera soggettiva del singolo ricercatore, né al sistema di norme comportamentali di un gruppo ristretto o di una specifica professione. È necessario valutare in maniera più approfondita i temi delle responsabilità e dei compiti degli scienziati, accanto a quelli della trasparenza, della comunicazione e dell'utilizzo dei risultati della ricerca. Tutto ciò implica una trasformazione ancora più generale e profonda, che coinvolge il ripensamento dei rapporti tra scienza e governo della sfera pubblica, in ultima analisi tra il sapere e il potere.

*Strutture della vita. Teorie, batteri, protoctisti, funghi* Edizioni Altravista

Il libro è tratto da una serie di conferenze tenute tra il 2012 e il 2016 presso l'«Associazione Amici dell'Educatore della Provvidenza» di Torino. Sono trattati argomenti prevalentemente scientifici attinenti, nella prima parte, all'origine, alla struttura e alla regolazione dell'Universo. Nella seconda parte sono esposte considerazioni sull'evoluzione, sul DNA, sul ruolo svolto dal caso, dalla necessità e

dalla collaborazione. Segue un capitolo tutto dedicato alle neuroscienze e al problema della coscienza. Il penultimo capitolo affronta temi religiosi quali quelli della Redenzione e della Resurrezione dell'uomo. Dalle conclusioni emerge che siamo ancora immersi nel mistero più fitto, che l'opzione Dio è sempre valida e che il sapere scientifico non è necessariamente ateo. Secondo l'autore è tuttora ben fondata l'opinione espressa da Louis Pasteur: «Un peu de science éloigne de Dieu mais beaucoup y ramène». D'altra parte, ha un senso la vita umana ed esiste una morale «etzi Deus non daretur»?

### **Come dieci milioni di specie ci salvano la vita** Gangemi Editore spa

Il Grande libro delle domande e risposte è un eBook di 186 pagine che in 500 domande risponde a quesiti sui più svariati argomenti. Quanti libri sarebbero necessari per approfondire le discipline studiate a scuola o anche solo per ricordare una data o un avvenimento? Tanti sono i ricordi accantonati in un angolo della mente che non sappiamo neanche più di avere, ma in realtà ci sono, e aspettano soltanto di essere rispolverati. Con Il Grande libro delle domande e risposte è davvero semplice migliorare la propria cultura di base: il testo è intuitivo e immediato, ulteriormente semplificato da più di 650 fotografie, illustrazioni e didascalie. Con i box di approfondimento, le curiosità e i collegamenti alla storia, la lettura è ancora più stuzzicante: stupirete amici e conoscenti con la vostra cultura. Le 10 discipline del Grande libro delle domande e risposte: animali, arte e letteratura, corpo umano, esplorazioni, geografia, musica e spettacolo, natura e ambienti, scienza e tecnologia, storia, universo.

### **I piccolissimi e la circe** Editoriale Jaca Book

Fondata da Fulvio Tessitore nel 1991 e diretta con Fabrizio Lomonaco dal 2007, «Civiltà del Mediterraneo» è la rivista organo del Consorzio omonimo. Si pubblica con cadenza annuale ed è suddivisa in tre sezioni: Saggi, Interventi e Notiziario. I fascicoli finora apparsi sono stati 25 per oltre quattromila pagine grazie ai contributi di oltre 300 autori. Ai giovani

studiosi e, in particolare, ai neodottori di ricerca la rivista, sin dai primi numeri del 2007, si è rivolta, inaugurando una nuova sezione ("Primi Saggi") per la pubblicazione di selezionate pagine tratte dalle tesi di dottorato discusse in sedi universitarie italiane e no al fine di costruire un archivio vivente di documenti e memorie che salvi dalle effimere mode del massificante folklore culturale. «La nostra - ha scritto Fulvio Tessitore nel 2010 - non è una rivista politica. È, di certo, una rivista etico-politica. Non è una rivista di politica militante, tanto meno - come si dice - politicante. È, come tutte le riviste di cultura viva, essa sì militante, una rivista che non si sottrae all'etica della politica e alla politica dell'etica (come aggiungo pur temendo di cedere, come mi sforzo di non fare, ai funambolismi parolai della cultura della retorica, bolsa e vuota, al di là del proprio suono). L'etica non può chiudersi - senza arrendersi alla paura - nel gioco dei concetti astratti, col rischio di divenire quel che è l'uso degli "intellettuali" politicanti, ossia una camuffata forma di ipocrisia sociale. Essa deve, al contrario, osservare sempre la responsabilità dell'azione, che, per definizione, concerne il mondo della realtà, governato dalla logica del concreto. Che è difficile, a differenza della logica dell'astratto, capace di risolversi nel commercio delle parole, le quali, apparentemente, riescono sempre a pacificare tutto e tutti, cedendo al "sogno" dei filosofi, i quali, spesso, non fanno neppure più quando è nato. Questo incipit non è l'espressione di una preoccupazione che si tenti di esorcizzare preventivamente: è la dichiarazione di una precisa intenzionalità etica, a cui questa rivista ha sempre tentato d'essere fedele».

La grande sete Alinea Editrice

Non tutti sanno che tra Le cure domestiche, il romanzo di esordio con il quale Marilynne Robinson divenne una celebrità negli Stati Uniti, e Gilead, la sua seconda opera narrativa, premiata con il Pulitzer e primo capitolo di una magnifica trilogia completata da Casa e Lila, sono trascorsi ben ventotto anni: dal 1980 al 2008. E non tutti sanno che in questo trentennio o poco meno la Robinson, ben lungi dal rimanere inattiva, si è cimentata ripetutamente con il genere saggistico, regalando ai suoi lettori una serie ininterrotta di perle. Spaziando dalla meditazione teologica a riflessioni illuminanti sulla letteratura, dal ricordo autobiografico alla disamina di un'intera nazione e delle sue trasformazioni, i saggi di Quando ero piccola leggevo libri affrontano da un'angolazione nuova e complementare i grandi temi che sono al

centro della sua narrativa - il clima politico e sociale degli Stati Uniti, la centralità della fede religiosa e la generosità di sguardo che ne deriva, la natura dell'individualismo americano e il mito del West - e compongono il ritratto intimo e ricco di sfaccettature di un'autrice che è considerata un vero e proprio classico contemporaneo.

*L'essere inquieto* Script edizioni

Pochi di noi riescono a farsi un'idea dei lunghissimi periodi di tempo che hanno segnato la lunga storia del nostro pianeta e questa visione così ristretta è alla base di molti problemi ambientali. Un intervallo di nove giorni, che è il tempo che una goccia d'acqua trascorre di solito nell'atmosfera terrestre, è un concetto che possiamo facilmente capire. Ma periodi di centinaia di anni - il tempo di sopravvivenza di una molecola di anidride carbonica nell'atmosfera - si avvicinano ai limiti della nostra comprensione. Le nostre vite di tutti i giorni sono modellate da processi troppo frenetici, al punto che le nostre attuali abitudini avranno, per contro, conseguenze che sopravviveranno per molte generazioni dopo di noi. Il tempo della Terra rivela come conoscere i ritmi del profondo passato del pianeta e la stessa comprensione del tempo tipica dei geologi ci possano aiutare ad avere una visione globale, indispensabile per sperare in un futuro più sostenibile. Marcia Bjornerud svela come i geologi abbiano mappato il passato del pianeta, determinando la velocità dei processi che modellano le terre emerse, come la costruzione o l'erosione delle montagne, per confrontarli con i ritmi meno stabili degli oceani e dell'atmosfera. Questi ritmi sovrapposti nei cambiamenti del sistema Terra - alcuni veloci, altri lenti - richiedono una visione del mondo che Bjornerud chiama timefulness (pienezza del tempo). Questo libro avvincente presenta un nuovo modo di pensare al nostro posto nel tempo, permettendoci di prendere decisioni su scala multigenerazionale. La durata della vita della Terra può sembrare insondabile se comparata alla brevità dell'esistenza umana, ma questa visione del tempo nega le nostre radici profonde nella storia della Terra - e la portata delle nostre azioni sul pianeta.

#### **Esiste un futuro per la Terra dell'uomo?**

La produzione teorica di Pierre Teilhard de Chardin è vasta e differenziata. Tuttavia è possibile rintracciare in essa la presenza di un nucleo di pensiero che funge da attivatore delle variazioni che la sua proposta teologica e filosofica manifesta nel divenire del proprio sviluppo. Esso è dato dall'intento di dar vita a una revisione

del pensiero cattolico che consenta di raccordare la teoria e la pratica cristiana con la visione evolutiva del mondo prodotta dalle moderne scienze della natura, con le trasformazioni della vita umana indotte dall'espansione del sapere tecnico-scientifico, con l'instaurazione di nuovi modelli di organizzazione della società. La proposta di Teilhard ha quindi come asse portante la ricerca di un «congiungimento tra ragione e mistica» che intende mostrare il rapporto esistente tra espansione della razionalità tecnico-scientifica e esperienza cristiana. Prende forma, in tal modo, una figura di cristianesimo che si propone di interagire positivamente con una cultura che pensa la vita umana come realtà non stabilizzata, esposta agli effetti delle mutazioni prodottesi nel corso della storia più recente della «Noosfera». In questo orizzonte filosofico-teologico, la «necessaria rifondazione» della teologia e della spiritualità cristiana, la pratica di una «Nuova Scienza» della natura, la configurazione di una «Nuova Antropologia» capace di leggere non soltanto le scansioni evolutive del passato della vita umana, ma di esibire le linee di fondo dei futuri sviluppi di un'umanità sempre più unificata e potenziata, appaiono come i riferimenti attorno ai quali Teilhard organizza la propria riflessione, sul mondo, sull'uomo, su Dio. L'esigenza di rinnovamento, e la volontà di dar forma a un pensiero che si pone come una sorta di «expeditio in novum», costituiscono, dunque, la pulsione di fondo che governa la sua riflessione teologica, scientifica, antropologica. In essa, accanto a elementi datati, sono reperibili indicazioni capaci di attivare nella Chiesa le energie psichiche e le risorse culturali necessarie per far fronte alle «sfide di un'evangelizzazione rinnovata».

Il tempo della terra Rosenberg & Sellier

Parlare oggi di «sinistra», come fa Edgar Morin, dovrebbe portarci a concepire una via d'uscita dalle turbolenze di un'economia capitalistica scatenata, dalla degradazione della biosfera, dal montare delle paure e dei razzismi, cogliendo la possibilità, disponibile per la prima volta nella storia dell'umanità, di una comunanza di destino e di una patria terrena comune. Ogni cultura è fatta non solo delle sue illusioni e carenze, ma anche di qualità e ricchezze. Bisogna dunque mondializzare, cioè favorire le cooperazioni economiche, sociali e culturali, e al tempo stesso demondializzare, cioè alimentare le vitalità locali, regionali e nazionali. Bisogna mirare alle simbiosi culturali capaci di unire ciò che ciascuna di esse ha di meglio,

operando una metamorfosi che leghi in modo indissolubile l'unità e la diversità umane. Interprete di primo piano della storia culturale e politica francese, Edgar Morin non è un autore che si pone domande banali. Dalla natura della conoscenza al senso della democrazia, passando per l'ecologia politica e le migrazioni, questa raccolta di saggi affronta le questioni più rilevanti del mondo odierno, con riflessioni che attraversano un arco di tempo ventennale, dalla fine degli anni Ottanta al primo decennio degli anni Duemila, un momento cruciale nella storia della sinistra.

Esseri Umani 2.0 Mimesis

La nuova epoca geologica di cui abbiamo varcato la soglia, l'Antropocene, costituisce l'occasione per domandarsi: cosa significa essere di questa terra? Le nuove condizioni del pianeta richiedono di forgiare nuove sensibilità collettive, dar forma a nuove alleanze, scioglierne di antiche. E ci obbligano a chiederci: che cos'è la politica al tempo del riscaldamento globale? Il percorso tracciato da Latour per rispondere a questa domanda ci condurrà lontano dai sogni liberali che ancora pochi anni fa prevedevano un futuro di pace perpetua, ma anche dalle previsioni di chi prevede un'imminente 'guerra per le risorse': la guerra c'è già, e situare il fronte attorno al quale si combatte è al contempo prova intellettuale che le scienze umane dovranno affrontare e sfida esistenziale che Latour pone alle nostre coscienze individuali. Nei saggi raccolti in questo volume, Latour intreccia sociologia della scienza, filosofia politica e teologia per abbozzare i contorni di una nuova ecologia politica che si dimostri finalmente all'altezza dei tempi geologici/span.

**Il codice della vita** Edizioni Centro Studi Erickson

La morfologia del territorio italiano è caratterizzata da precari equilibri naturali a cui si aggiungono sprechi e malaffare in un quadro di pieno declino ambientale, sociale, economico, industriale e politico. Il futuro va ricercato nella messa in sicurezza del territorio e nello sviluppo sostenibile. La salute umana, la sicurezza idrica e alimentare è minacciata dall'inquinamento ambientale, dai veleni dei fondali marini e dalle emissioni degli impianti industriali molto spesso inseriti nel contesto abitativo, o nelle vicinanze. Cyber. La visione olistica. Una scienza unitaria dell'uomo e del mondo add editore

La crescita demografica, il progresso tecnologico e la riflessione etica hanno posto da decenni il problema dell'interazione tra uomo e ambiente, che

la crisi economica degli ultimi anni ha contribuito ad acuire Lontano dai clamori della moda e dalla superficialità che troppo spesso inquinano il dibattito, gli autori dei contributi a questo volume si propongono, ognuno con prospettive e formazioni diverse, di fare dell'ambiente non un'arma di scontro fra ideologie, ma un motivo di confronto di idee critico, razionale, aperto.

Slavica Viterbiensia Einaudi

L'impatto dell'uomo sul pianeta ha lasciato un'impronta distinta anche sulla scala del tempo geologico: questa ipotesi ha guadagnato molti sostenitori tra gli esperti. Cambiamenti climatici globali, ricaduta radioattiva, accumulo di plastica, modificazione dei cicli del carbonio, dell'azoto, del fosforo, deforestazione, desertificazione, perdita di biodiversità con l'estinzione di numerose specie sono solo alcuni dei molti indicatori che lasciano tracce indelebili negli strati profondi del sottosuolo. L'Antropocene è ufficialmente realtà.

**Il regno invisibile. Nel misterioso mondo dei microbi** Tecniche Nuove

C'è un incessante e silenzioso lavoro, intorno e dentro di noi, che ci permette di nascere, crescere, respirare e riprodurci: insomma, di vivere. La natura e gli esseri che la abitano si rivelano come uno stupefacente frattale di mondi dentro a mondi, fatto di connessioni e legami inattesi, abitato da milioni di organismi viventi che contribuiscono alla nostra sopravvivenza fornendo servizi e materie prime. Anne Sverdrup-Thygeson ci guida in questi universi, accompagnandoci in un flusso di interazioni che partendo dalla falda acquifera di New York e passando per il ruolo delle vespe e delle termiti, arriva fino ai tronchi in decomposizione nelle foreste e alle incredibili qualità del sangue del limulo, un vero e proprio fossile vivente che permette, ancora oggi, di verificare il livello di sterilizzazione dei dispositivi medici. Nelle mani della natura risponde alle tante domande che ogni giorno ci poniamo sul nostro rapporto con il vivente, e lo fa con una qualità essenziale: la meraviglia. Una meravigliosa celebrazione del nostro mondo, un libro in cui immergersi più volte e uscirne sempre con qualcosa di nuovo. - The Literary Shed **etica della conservazione, degrado dei monumenti, interventi conservativi, consolidanti e protettivi** Edizioni del Faro

La mia sinistra Edizioni Centro Studi Erickson

Goethe scienziato EDIZIONI DEDALO

In questo libro sono raccolti alcuni scritti di Giacomino Sarfatti dal 1948 al 1983 su ambiente, scienza e società, con

riferimento particolare alla botanica, all'agricoltura, alla biologia e all'ecologia. *"Scientia"; rivista di scienza* Donzelli Editore

Nell'opera di Luigi Meneghello, la rappresentazione del mondo vegetale rimanda a un sottotesto di immagini e simboli: una rete di isotopie botaniche che, nel farsi sistema, autorizza una lettura alternativa e inedita. Dalle pagine di *Libera nos a malo* (1963), fino alle 'carte postume' de *L'apprendistato* (2012), «l'inframondo verdastro» diviene il punto di partenza per ricostruire una biosfera letteraria, attraversata sempre da un duplice movimento: memoria intertestuale e interazione continua fra lingua italiana, lingua inglese e dialetto vicentino. Il 'giardino riflesso' di Meneghello si rivela così in tutta la sua valenza semantica e fa luce su un tema che risulta essere di grande complessità e un oggetto di particolare interesse per l'ecocritica letteraria.

Civiltà del Mediterraneo 27-2016 Sovera Edizioni

"Pavel Aleksandrovic' Florenskij è il pensatore che incarna, interpreta ed esprime come nessun altro sia la complessità e la varietà della cultura del XX secolo, sia l'anima del popolo russo nei suoi aspetti più profondi e specifici; è veramente una figura la cui esistenza può essere legittimamente considerata emblema degli splendori e delle miserie del Novecento." L'esegesi del pensiero di Florenskij ha rappresentato una tappa essenziale nelle riflessioni di Silvano Tagliagambe sul ruolo dell'arte e sulla relazione tra visibile e invisibile. In questo volume, il filosofo che fu allievo di Geymonat - specializzato in Fisica quantistica all'Università di Mosca - ci introduce all'opera di un personaggio dalla sorprendente versatilità che, prima di trovare la morte nel gulag, fu capace, per dirla con parole di Tagliagambe, di "frantumare ogni barriera tra filosofia, teologia, matematica, fisica, biologia, storia e critica dell'arte, muovendosi con rigore e competenza all'interno di ciascuno di questi campi".

*L'Italia per l'UNESCO* Springer Science & Business Media

Il tema didattico sviluppato sia nel presente che nel precedente anno dal laboratorio di progettazione architettonica è la scuola primaria. Lo scorso anno la definizione di pensiero provvisorio sottendeva una complessità che non bisogna evitare ma al contrario affrontare per riuscire ad acquisire la ricchezza insita nella conoscenza contemporanea. Anche quest'anno l'interdisciplinarietà costituisce l'elemento fondamentale del laboratorio

che ci permette di tradurre in spazio, nello spazio del progetto, la complessità citata. La differenza è che tutto quello di cui abbiamo bisogno è già sotto i nostri occhi: dobbiamo solo riconoscerlo e saperlo leggere. I percorsi contenuti nel libro, strettamente legati al progetto nella prima parte o caratterizzati da ambiti disciplinari differenti - didattica, cinema, teatro, religione, psicologia, poesia, editoria, nuove concezioni tecnologiche, ecc. - possono fornire un prezioso contributo a svelare il complesso intreccio insito nella nostra vita e nell'epoca in cui viviamo. Alcune frasi di Álvaro Siza possono costituire sia una conclusione a questi brevi pensieri che un inizio a quanto richiesto dal pensiero complesso.

«L'architetto non è uno specialista. La vastità e la varietà delle conoscenze che la pratica del progetto oggi comprende, la sua rapida evoluzione e progressiva complessità, in nessun modo permettono conoscenze e dominio sufficienti. Mettere in relazione - progettando - è il suo dominio, luogo del compromesso che non significhi conformismo, della navigazione nell'intreccio delle contraddizioni, il peso del passato e il peso dei dubbi e delle alternative del futuro - aspetti che spiegano l'inesistenza di un Trattato contemporaneo di architettura.

L'architetto lavora con specialisti. La capacità di concatenare, utilizzare ponti tra conoscenze, creare oltre le rispettive frontiere, oltre la precarietà delle invenzioni, esige un apprendimento specifico e condizioni stimolanti. [...] Nella

società in cui viviamo è impensabile il progetto senza dialogo, senza conflitto e incontro, senza dubbio e convinzione, alternativamente, nella conquista di simultaneità e di libertà».

*Quando ero piccola leggevo libri* Minimum Fax

«Il cosmismo è il miracolo di una sintesi che vide la luce due secoli fa, alimentata poi dalla corsa sovietica allo spazio. Un atteggiamento più che una corrente vera e propria, un crocevia di esperienze e ricerche che spaziano dal futurismo esoterico al pragmatismo trascendentale, dal realismo magico al materialismo idealistico, dall'umanesimo al transumanesimo. Una scuola di pensiero che si oppone all'occidentalizzazione mondiale e alla colonizzazione delle coscienze». A. Scarabelli *IL LIBRO: Dietro lo straordinario volo su Mosca di Margherita nel più celebre romanzo di Bulgakov, dietro la raffigurazione dell'amore come coppia volante nel blu intenso dei cieli di Marc Chagall che ci fa entrare in un mondo onirico dalle infinite soluzioni, dietro l'idea generale del volo come modo di abitare la storia secondo le dimensioni di un tempo fortemente spazializzato c'è un'intera cultura. La cultura russa, attraversata nella sua storia, nella sua filosofia, nella sua scienza e persino nella sua tecnologia dal motivo conduttore del volo. Il volo ha dato origine al cosmismo, autentica e originale pietra angolare di quella cultura, nato dalla propensione non solo a immaginare, ma a vedere uno spazio intermedio tra la terra e*

il cielo, tra il finito e l'infinito, tra il visibile e l'invisibile, e dal desiderio di solcarlo prima con la fantasia e con il pensiero, poi con i prodotti materiali della cosmonautica, tecnica della navigazione nello spazio extra-atmosferico, che è stata anche l'espressione di un'utopia spirituale.

Silvano Tagliagambe (Legnano, 1945) Filosofo, fisico, accademico, epistemologo. Allievo di Ludovico Geymonat, si laurea in Filosofia all'Università statale di Milano e prosegue gli studi specializzandosi in Fisica quantistica prima alla prestigiosa Università degli studi Lomonosov di Mosca, poi presso l'Accademia delle Scienze dell'Urss. La sua attività scientifica e didattica si sviluppa attraverso un variegato percorso universitario che lo porta a insegnare presso diversi atenei dal 1974 al 2008 e a collaborare con differenti centri di ricerca ed enti istituzionali come consulente scientifico. È autore di più di trecentocinquanta pubblicazioni. Armando Torno (Milano, 1953) Giornalista, saggista e conduttore radiofonico. Laureato in Matematica e Filosofia, dopo essere stato ricercatore accademico, sceglie la strada del giornalismo. Fonda il supplemento "Domenica" de *Il Sole 24 Ore* di cui è responsabile ed editorialista dal 1985 al 2000. Dopo aver diretto diversi programmi in Rai, continua a condurre da oltre 15 anni su Radio 24 il programma "Musica Maestro". È autore di molte opere letterarie e saggi di carattere filosofico e teologico che sono stati tradotti in francese, inglese, tedesco, russo e molte altre lingue.